



Provincia di Frosinone

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

2013-2015

(art. 10 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013)

Premessa

Con il presente programma triennale per la trasparenza e l'integrità, la Provincia di Frosinone intende dare attuazione al principio di generale trasparenza, di cui all'articolo 1 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

Il programma triennale per l'integrità e la trasparenza è lo strumento per garantire l'attuazione della nuova nozione di trasparenza introdotta nell'ordinamento dall'articolo 11 del d. lg. n. 150 del 2009, secondo cui la trasparenza "è intesa come accessibilità totale (...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art.117, comma 2, lett.m), della Costituzione".

Si tratta di una nozione diversa da quella contenuta negli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina la distinta fattispecie del diritto di accesso ai documenti amministrativi, qualificato dalla titolarità di un interesse azionabile dinanzi al giudice (art. 116 cod. proc. amm.) e sottoposto a una specifica e differente disciplina che trova la propria fonte nella richiamata legge n. 241 del 1990.

L'accessibilità totale presuppone, invece, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della "libertà di informazione" dell'open government di origine statunitense. Una tale disciplina è idonea a radicare, se non sempre un diritto in senso tecnico, una posizione qualificata e diffusa in capo a ciascun cittadino, rispetto all'azione delle pubbliche amministrazioni, con il principale "scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità" (articolo 11, comma 1, del decreto).

Corollario di tale impostazione legislativa della disciplina della trasparenza è la tendenziale pubblicità di una serie di dati e notizie concernenti le pubbliche amministrazioni e i suoi agenti, che favorisca un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i

principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino.

Compatibilmente con le caratteristiche organizzative dell'amministrazione e con i vincoli finanziari e di risorse umane, la programmazione triennale e la relativa attuazione si attestano ad un livello di base.

Nella predisposizione del Programma Triennale si sono, in parte, prese a riferimento, adattandole allo specifico contesto organizzativo della Provincia di Frosinone, le indicazioni contenute nelle linee guida predisposte dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (delibera CIVIT n.105/2010 come successivamente integrata dalla delibera CIVIT 2/2012).

Tali considerazioni sono coerenti agli indirizzi forniti nelle varie relazioni del Nucleo di Valutazione della Provincia e agli atti deliberativi adottati in relazione al d. lgs. n. 150 del 27.10.2009, ad oggetto: "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", come modificato dal d. lgs. n. 141 del 01.08.2011, tra cui la deliberazione della Giunta provinciale n. 508 del 30.12.2010, recante: "*Primo intervento di adeguamento dell'ordinamento dell'ente alle disposizioni del d.lgs. 150/2009*", la deliberazione di Giunta Provinciale n. 381 del 09.09.2011, recante: "*Approvazione del piano della performance, del piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi della provincia di Frosinone per l'anno 2011*" e la deliberazione della Giunta Provinciale n. 377 del 12.11.2012, ad oggetto: "*Approvazione del piano della performance, del piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi della Provincia di Frosinone per l'anno 2012*".

Normativa e Riferimenti

Le principali fonti normative per la stesura del Programma sono:

1. Il D.Lgs 150/2009 che all'art. 11 definisce la trasparenza come "*accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione*".
2. Il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale che traccia il quadro legislativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa e sancisce veri e propri diritti dei cittadini e delle imprese in materia di uso delle tecnologie nelle comunicazioni con le amministrazioni.
3. Il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013, ad oggetto: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

4. Le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione: tali Linee Guida prevedono infatti che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'"accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo per altro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici.
5. La Delibera n.105/2010 della CIVIT, "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità": predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza
6. La delibera n. 2/2012 della CIVIT, approvata nella seduta del 5 gennaio 2012, avente ad oggetto le "linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
7. Le linee guida UPI su performance, trasparenza e integrità nelle province italiane del 27 giugno 2011, approvate dalla CIVIT, che mirano a inserire il ciclo della performance in modo coerente nelle attività di programmazione e rendicontazione delle province per misurare l'efficienza e l'efficacia delle soluzioni organizzative e funzionali adottate e rendere trasparenti le performance conseguite nei confronti degli stakeholder e dei cittadini. Inoltre, definiscono, ancora una volta, i contenuti minimi dei siti istituzionali;
8. La "Bussola della Trasparenza dei Siti Web", iniziativa on-line del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, per orientare e monitorare l'attuazione delle linee guida siti web nelle pubbliche amministrazioni; il principale obiettivo dell'iniziativa è di accompagnare le amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni on-line e dei servizi digitali.
9. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di giunta provinciale n. 421 del 05.11.2002, e modificato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 111 del 21.03.2005, e ulteriormente modificato con deliberazioni di Giunta Provinciale n. 39 del 6.02.2008, n. 308 del 5.08.2008 e n. 11 del 15.01.2010;
10. Il Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 20.03.1997;
11. Il Regolamento dei Controlli Interni della Provincia di Frosinone approvato con deliberazione di giunta provinciale n. 5 del 20.05.2013

Pubblicazione del programma

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è pubblicato all'interno della apposita sezione "*Amministrazione trasparente*", che sostituisce la precedente sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*", prevista dall'art. 11 del D. Lgs. 150/2009, abrogato dal D. Lgs. n. 33/2013, accessibile dalla home page del sito istituzionale www.provincia.fr.it.

Soggetti coinvolti nel programma

La figura del responsabile della trasparenza che ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale è individuata nel Segretario Generale coerentemente alle indicazioni della delibera CIVIT n. 2/2012 (il capitolo 3 punto b fa riferimento al “*vertice amministrativo dell’amministrazione*”).

La definizione del programma triennale spetta alla Giunta Provinciale.

Il Programma è aggiornato dal responsabile della trasparenza ai sensi dell’art. 43 del D. Lgs. 33/2013.

Un ruolo di impulso e verifica spetta al Nucleo di Valutazione, con l’ausilio dell’ufficio controllo di gestione, come indicato dalla deliberazione CIVIT n. 105/2010 e ribadito nella successiva deliberazione n. 2/2012.

Spetta inoltre al Nucleo il monitoraggio periodico sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità, e dei controlli interni.

Tenuto conto che la principale modalità di attuazione del principio di trasparenza è la pubblicazione sul portale provinciale di dati e documenti, risultano particolarmente coinvolti anche il Servizio Informatica e Statistica.

Tutti i dirigenti di settore sono responsabili delle pubblicazione dei dati di rispettiva competenza.

Collegamento con il piano della performance

Il Piano della performance è adottato dalla Provincia di Frosinone, definito dall’art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come strumento per garantire la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione delle performance.

Esso è un documento di programma e di comunicazione, all’interno del quale sono definiti gli elementi fondamentali per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance attesa, cioè il contributo che l’amministrazione, nel suo complesso, ma anche per mezzo delle unità organizzative e degli individui di cui si compone, intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

L'adozione del documento da parte della Provincia di Frosinone, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 150, rappresenta l'occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

La pubblicità di dati inerenti all’organizzazione e all’erogazione dei servizi al pubblico è un importante espressione della performance delle pubbliche amministrazioni e del raggiungimento degli obiettivi definiti nell’ambito del ciclo di gestione della performance.

Le finalità generali del ciclo di gestione della performance riguardano, infatti, il miglioramento delle performance conseguite dalle amministrazioni pubbliche nei confronti dei destinatari dei servizi erogati.

All’interno del suddetto ciclo, quindi, il programma triennale per la trasparenza e l’integrità si inserisce quale strumento che rappresenta, da un lato, uno degli aspetti fondamentali della fase di

pianificazione strategica all'interno del ciclo della performance, dall'altro permette di rendere pubblici agli stakeholder i contenuti stessi del piano e della relazione sulla performance.

L'organizzazione, a seguito dell'individuazione delle macro aree strategiche individua gli obiettivi strategici con particolare riferimento agli outcome intesi come risultato ultimo sul territorio e sulla collettività amministrata e monitora il raggiungimento degli obiettivi stessi attraverso specifici indicatori di performance organizzativa.

Agli obiettivi a livello strategico sono correlati gli indicatori per la misurazione delle "dimensioni della qualità dei servizi", individuati a livello gestionale/operativo, funzionali al presidio dei processi lavorativi ed alcuni, in modo specifico, a rappresentare i risultati, comunicandoli con un linguaggio sempre più comprensibile per l'utente finale quale ad esempio il "cittadino".

Il portale provinciale

La Provincia di Frosinone, ai fini della completa attuazione dei principi di trasparenza e integrità, ha da tempo operato affinché il portale provinciale www.provincia.fr.it offrisse quanto più agli utenti un'immagine istituzionale con caratteristiche di uniformità, riconoscibilità e semplicità di navigazione.

Le pagine del portale sono realizzate e/o adeguate alle "linee guida per i siti web della PA" in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla reperibilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati e contenuti aperti.

Le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza e da altre leggi di specifico ambito sono pubblicate principalmente nella sezione in evidenza sulla home page denominata "*Amministrazione trasparente*" che sarà riorganizzata per renderla pienamente coerente con la normativa.

Albo Pretorio on line

La L. n. 69/2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici. L'art. 32, comma 1 della legge ha sancito infatti che "*a far data dal 1 gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*".

Individuazione dati da pubblicare

Assumerà carattere permanente l'analisi dei dati presenti e pubblicati sul portale.

Sulla base del documento ricognitivo delle pubblicazioni sul portale provinciale saranno sviluppate le seguenti attività:

a) rielaborazione dei dati esistenti: il documento ricognitivo sarà integrato, anche su indicazione del Nucleo di Valutazione, con appositi campi relativi alla struttura responsabile della pubblicazione del dato e alla periodicità di aggiornamento/verifica; su quest'ultimo aspetto il Nucleo ha individuato come adeguata una periodicità annuale salvo l'esigenza di aggiornamenti superiori indicati dalla normativa;

- b) reperimento dei dati mancanti: sulla base del livello di conformità alla normativa rilevato con riferimento alle varie tipologie di dati, si procederà al reperimento dei dati mancanti e saranno approfondite con i settori coinvolti le tempistiche per ciascun adempimento di pubblicazione;
- c) approfondimento di aspetti dubbi: saranno applicate le indicazioni fornite dal Segretario - Direttore Generale su alcune tipologie di dati che presentano particolari problematiche;
- d) adeguamento dell'attuale sezione "trasparenza, valutazione e merito", che sarà denominata "*Amministrazione trasparente*" alle disposizioni del D. Lgs. 33/2013.

Sul sito istituzionale www.provincia.fr.it saranno comunque pubblicati nella sezione: «Amministrazione trasparente»:

- a) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione;
- b) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- c) i nominativi ed i curricula dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009;
- d) i curricula e i compensi dei soggetti di cui all'articolo 15, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 nonché i curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo.

La trasparenza rileva, altresì, come dimensione principale ai fini della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici da adottare con le carte dei servizi ai sensi dell'*articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286*, così come modificato dall'*articolo 28 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*.

Presentazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità

La Provincia garantisce la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità sarà trasmesso alle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentate nel Comitato regionale dei consumatori, alla CIVIT e alla Regione Lazio.

Comportamento comunicativo uniforme

Già da alcuni anni gli uffici provinciali si attengono a regole per l'adozione di un comportamento comunicativo uniforme per trasmettere all'esterno e all'interno un'immagine coordinata dell'Ente sulla base di numerose direttive dell'Amministrazione.

Applicativi interattivi

In occasione degli aggiornamenti al portale, si provvederà a strutturare all'interno dell'area "*Amministrazione trasparente*" un'apposita sezione informativa sugli applicativi web interattivi (servizi on-line) ovvero sui siti tematici del portale provinciale.

Potranno essere predisposti e/o migliorati servizi interattivi rivolti all'utenza previsti dalla normativa stessa, ad esempio con l'inserimento di sondaggi, blog, ecc.

Pec

L'utilizzo della posta elettronica certificata come mezzo di comunicazione innovativo è fondamentale, e consente alla Pubblica Amministrazione, ma anche ai suoi interlocutori, processi di semplificazione e di razionalizzazione dei flussi informativi.

La Provincia di Frosinone è dotata del servizio di Posta Elettronica Certificata e, in conformità alle previsioni di legge (art. 34 L. 69/2009), la casella istituzionale - PEC è pubblicizzata sulla home page del sito, nonché censita nell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni).

Nell'ottica della dematerializzazione, l'ente ha avviato un graduale processo di estensione dell'utilizzo della Pec per tutte le comunicazioni ufficiali ad altre pubbliche amministrazioni e per le comunicazioni ai professionisti e ai cittadini che abbiano espresso la volontà di utilizzare questo mezzo di comunicazione.

Regolamento dei Procedimenti amministrativi – progetto di revisione

La Provincia ha approvato nel 1997 un "*Regolamento sul diritto all'informazione e all'accesso agli atti amministrativi*" con allegato un catalogo degli stessi. Nell'ottica della trasparenza, a seguito di nuove disposizioni normative, di modifiche di alcuni procedimenti in merito ai tempi di conclusione, di assenza nell'attuale catalogo di alcuni procedimenti, risulta necessario revisionare il Regolamento in materia di procedimento. Il progetto di revisione richiede un percorso di analisi interna da parte dei settori provinciali per gli aggiornamenti, alla cui conclusione sarà possibile procedere all'approvazione del Regolamento.

La Provincia di Frosinone intende, altresì, approvare un Regolamento per i procedimenti amministrativi in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 7 della legge n. 69/2009, che ha apportato ulteriori e significative modifiche alla legge n. 241/1990, in particolare all'art. 2 sui termini di conclusione del procedimento, con la finalità della totale revisione di tutti procedimenti di competenza dei settori approvando le relative tabelle sui procedimenti.

Attività di Comunicazione: Servizio Relazione con il Pubblico - Ufficio Stampa e Ufficio di Comunicazione Istituzionale

Il Programma Triennale è predisposto in collaborazione con gli Uffici Relazioni con il Pubblico, Stampa, e Comunicazione Istituzionale, in quanto essi stessi coinvolti nelle attività di informazione e comunicazione dell'Ente (a carattere istituzionale e come servizi al cittadino) e pertanto partecipi nelle azioni di diffusione dei principi di trasparenza. In particolare il quadro normativo attuale è decisamente orientato a un sempre maggiore incremento dei flussi comunicativi anche interni. Rispetto alla modalità di comunicazione interna è stato promosso e progressivamente consolidato l'utilizzo in via esclusiva della posta elettronica, superando un atteggiamento formale di comunicazione tra Settori a favore di un sistema più snello.

L'Attività svolta dall'Ufficio Comunicazione ha come finalità principale quella di definire le strategie comunicative e gli strumenti di comunicazione verso gli utenti esterni e, al contempo, di porre in essere una buona modalità interna di condivisione delle informazioni; esso rappresenta l'elemento coordinatore di tutte le attività comunicative, per garantire l'omogeneità dei messaggi e non correre il rischio di una pluralità di comunicazioni settoriali, disomogenee le une dalle altre.

Specifica attenzione è stata rivolta all'aggiornamento costante del sito istituzionale dell'Ente, in linea con quanto previsto dall'art. 21 della legge 18.06.2009, n. 69. L'ufficio Comunicazione cura l'aggiornamento quotidiano delle sezioni "Primo piano", "Comunicati stampa" e News" del sito

istituzionale, in cui viene data conoscenza e visibilità alle iniziative, agli eventi ed alle attività intraprese dall'Ente e vengono, altresì, diffusi comunicati stampa di pubblica utilità, offerte di lavoro, bandi, avvisi, graduatorie ed altre notizie utili ai cittadini. Cura l'aggiornamento delle sezioni tematiche URP, Ambiente e Territorio, Turismo in Ciociaria, Lavoro e Formazione, Viabilità e Trasporti, Attività Produttive, Urbanistica e Servizi Scolastici, Riordino istituzionale, Manifestazioni ed eventi. Sono state aggiornate le sezioni "Chi governa" (informazioni sugli organi politici dell'Ente), Conosci la provincia, la Struttura organizzativa dell'Ente ed i relativi organigramma, la sezione "Regolamenti", Bandi e Avvisi (Albo pretorio on line), Incarichi esterni, Operazione trasparenza. Cura l'aggiornamento delle modulistica in vigore nell'Ente pubblicata nella sezione "Modulistica". Recentemente è stata creata una nuova sezione "Privacy", in linea con quanto previsto dall'art. 29 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ed è iniziato l'inserimento dei dati relativi alla nomina dei responsabili del trattamento di dati personali all'interno della Provincia di Frosinone. Infine, è stato curato l'aggiornamento delle sezioni Archivio storico, Info utili, Immagini della Ciociaria. E' iniziato l'aggiornamento dei dati contenuti nella sezione "Comuni", riferiti soprattutto ai link di accesso ai siti web dei 91 Comuni della Provincia di Frosinone, agli indirizzi e numeri di telefono e fax. In collaborazione con l'Ufficio Agriturismo, è stato predisposto un elenco di tutte le aziende agrituristiche della Provincia di Frosinone, con informazioni relative a: nome dell'azienda e del titolare, indirizzo, recapiti telefonici, indirizzi e-mail, siti web e servizi. L'elenco, che necessita di continui aggiornamenti, è stato pubblicato nelle sezioni "Agriturismo", "Ambiente e Territorio" e "Turismo in Ciociaria" ed è l'elenco ufficiale della Provincia di Frosinone sulle aziende agrituristiche. E' stato curato l'aggiornamento dell'elenco telefonico web dei dipendenti dell'Ente e della versione stampabile dello stesso. E' stato avviato un nuovo programma per la scansione della rassegna stampa dell'Ente, che viene pubblicata nel portale Intranet della Provincia di Frosinone. E' iniziata una collaborazione con il CED per il progetto "Frosinone Free Wifi – Internet gratuito per tutti" per la raccolta dei dati degli Enti pubblici e dei soggetti privati che richiedono di aderire alla rete. Sono stati realizzati cartellini identificativi dei dipendenti della Provincia di Frosinone, in linea con quanto previsto dall'art. 69 del D.Lgs. 150/2009, che ha inserito l'art. 55 novies (Identificazione del personale a contatto con il pubblico). E' stato avviato l'iter amministrativo di diversi progetti di tirocinio formativo all'interno dell'Ente e nella sede decentrata dell'URP di Cassino. Sono stati acquistati spazi pubblicitari sui principali mezzi di informazione del territorio, per raggiungere gli obiettivi di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa dell'Ente.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Frosinone, che risulta articolato nella sede centrale e nelle due sedi decentrate di Cassino e di Sora, svolge la propria azione cercando di rispondere alla duplice esigenza, espressa dalla legge n. 241 del 1990 e ss. mm. e ii., di garantire la trasparenza amministrativa e la qualità dei servizi e di fornire, al tempo stesso, uno strumento organizzativo adeguato alle esigenze di attuazione delle funzioni di comunicazione istituzionale e di contatto con i cittadini. Con la Legge 7 Giugno 2000, n. 150, in materia di comunicazione e di informazione pubblica, si individua nell'URP la struttura dedicata alle attività di comunicazione.

I tre sportelli di Frosinone, Sora e Cassino rappresentano il punto di incontro tra l'istituzione e il cittadino – utente:

Cassino – per la cui sede si stanno compiendo gli atti che porteranno i locali della stesso presso un altro plesso sito nel comune di Cassino con un evidente risparmio di spesa (affitti) per la Provincia di Frosinone – e Sora, sono sedi della Provincia e svolgono una importante funzione di rappresentanza al servizio dell'Ente, sono strutturate come una sorta di sportello polifunzionale in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini del relativo comprensorio, nell'intero ambito di competenze dell'Amministrazione provinciale.

L'attività svolta dagli Uffici URP della Provincia di Frosinone è rivolta da un lato alla comunicazione esterna, all'attività di informazione su disposizioni normative e sui servizi offerti dall'Ente, garantendo l'esercizio del diritto di accesso, la partecipazione e promuovendo informazioni su temi di interesse generale, dall'altro all'attuazione dei processi di verifica della qualità dei servizi e della soddisfazione degli utenti, attraverso l'ascolto e attraverso indagini di customer satisfaction e, per finire, alla promozione di sistemi di interconnessione telematica,

coordinamento delle reti civiche, sviluppo della comunicazione intraistituzionale e interistituzionale.

Attualmente il Servizio per le Relazioni con il Pubblico, nelle sue articolazioni di Frosinone, Cassino e Sora, oltre ad essere promotore delle reti di rapporti con l'esterno, è il principale catalizzatore dei processi di comunicazione con l'interno, ma è necessario che la comunicazione diventi una cultura diffusa. In tale contesto la rete interna dei referenti della Comunicazione può costituire un efficace strumento per la diffusione di questa nuova cultura: si tratta di una struttura reticolare che ha il compito di trasmettere all'URP e all'Ufficio Comunicazione le tematiche che hanno rilievo sotto l'aspetto relazionale e comunicativo. L'Ufficio Comunicazione, insieme all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e ai referenti dei diversi servizi/settori, costituisce una sorta di presidio strategico della comunicazione interna, orientato alla condivisione di saperi ed esperienze e si riunisce in incontri periodici per definire le azioni volte a creare flussi comunicativi.

Le iniziative per l'integrità e la legalità

La trasparenza costituisce un mezzo fondamentale di prevenzione della corruzione nella misura in cui, portando ad evidenza dati relativi ai diversi ambiti di intervento della Provincia, consente una forma di rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti dei cittadini.

In tal senso ed in attuazione della disciplina di riordino delle misure di trasparenza contenute nella recente Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13/11/2012 sulle "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", le iniziative per l'integrità e la legalità, saranno, nel corso del 2013, aggiornate con le specifiche attività ed azioni da programmare nel piano anticorruzione della Provincia di Frosinone (tra cui l'individuazione delle attività della Provincia a maggiore rischio: mappa dei rischi).

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 60 del 11.03.2013, avente per oggetto "*Individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione*" si è provveduto:

I. ad individuare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, il Responsabile della prevenzione della corruzione;

II. a stabilire che il responsabile sottoporrà all'approvazione della Giunta Provinciale il Piano triennale di prevenzione della corruzione, previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012, sulla base delle indicazioni che saranno contenute nel Piano nazionale e degli adempimenti che saranno sanciti dalla Conferenza Unificata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 60, della Legge 190/2012 e dalla Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

III. a stabilire che, nella fase transitoria, fino all'approvazione del Piano, il Responsabile adotterà tutte le misure ritenute necessarie, anche alla luce del contenuto minimo dei piani triennali contenuto nelle Linee guida approvate dal Comitato interministeriale e in particolare:

a) l'individuazione, tra le attività di competenza dell'amministrazione, di quelle più esposte al rischio di corruzione, a partire dalle attività che la legge n. 190 già considera come tali (previste dal comma 16):

- autorizzazione o concessione;
- scelta del contraente nell'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale;

b) il coinvolgimento, ai fini di cui al punto precedente, dei dirigenti e di tutto il personale addetto alle aree a più elevato rischio nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del Piano.

c) il monitoraggio, per ciascuna attività, del rispetto dei termini di conclusione del procedimento;

d) la rilevazione, in rapporto al grado di rischio, delle misure di contrasto (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, particolari valutazioni *ex post* dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, particolari misure di trasparenza sulle attività svolte) già adottate;

e) l'individuazione delle misure di carattere generale che l'amministrazione ha adottato o intende adottare per prevenire il rischio di corruzione, quali:

I. l'introduzione di adeguate forme interne di controllo specificamente dirette alla prevenzione e all'emersione di vicende di possibile esposizione al rischio corruttivo;

II. l'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture;

III. l'attivazione effettiva della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui al comma 51 della legge n. 190, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato;

IV. l'adozione di misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 44 della legge n. 190, nonché delle prescrizioni contenute nel Piano Triennale;

V. l'adozione delle misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano triennale;

VI. l'adozione di misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfirabilità e incompatibilità degli incarichi (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190), anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico (nuovo comma 16-ter dell'articolo 53 del d. lgs. n. 165 del 2001);

VII. l'adozione di misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190;

VIII. l'adozione delle misure in materia di trasparenza come disciplinate dal T.U. trasparenza «Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni», ivi comprese l'adozione del Piano della Trasparenza (come articolazione dello stesso Piano triennale anticorruzione), l'attivazione del sistema di trasmissione delle informazioni al sito web dell'amministrazione, del sistema delle sanzioni e del diritto di accesso civico;

IX. l'adozione di specifiche attività di formazione del personale, con attenzione prioritaria al responsabile anticorruzione dell'amministrazione e ai dirigenti amministrativi competenti per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione.

f) l'individuazione di forme di integrazione e di coordinamento con il Piano triennale della performance.

Piano anti-corruzione

E' stato redatto il piano triennale di prevenzione della corruzione approvato, sul triennio 2013-2015, dal commissario straordinario con i poteri del Consiglio. Detto piano contiene al suo interno la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio corruzione e l'indicazione degli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio.

Programmazione Triennale

Sarà cura della Provincia di Frosinone, nel corso del triennio:

1. avviare un progetto di revisione dei contenuti informativi tale da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni che ricadono nell'ambito della trasparenza;
2. contestualizzare chiaramente ogni contenuto informativo pubblicato, indicando, sinteticamente, la tipologia delle informazioni, il periodo a cui le informazioni si riferiscono, l'ufficio che le ha predisposte;
3. garantire, oltre agli strumenti già adottati, che gli utenti possano fornire *feedback* e valutazioni sulla qualità delle informazioni pubblicate, ad esempio, in termini di precisione, completezza, correttezza, tempestività, al fine di coinvolgerli nell'attività dell'amministrazione e nei suoi meccanismi di funzionamento e per tener conto delle loro osservazioni;
4. predisporre, ai sensi dell'art. 9 "*Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale*" del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221, un regolamento che disciplini l'esercizio della facoltà di accesso telematico, il riutilizzo dei dati pubblicati, compreso il catalogo degli stessi e dei metadati;
5. eliminare le informazioni superate o non più significative ed in ogni caso ad individuare congrui periodi di tempo entro i quali mantenere i dati on-line.

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

Violazione degli obblighi di trasparenza - Sanzioni

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Attività 2014 e 2015

- Monitoraggio e implementazione
- Implementazione portale web
- Aggiornamenti del Programma Trasparenza
- Applicativi interattivi - verifiche e integrazioni

Pubblicazione su internet

- I testi da pubblicare sul sito web devono pervenire all'Ufficio Comunicazione del Settore Presidenza su supporto informatico sottoscritto dai responsabili del procedimento.
- La responsabilità del contenuto di tutti i documenti pubblicati e la tempestiva comunicazione di eventuali modifiche è del dirigente competente.
- Per gli anni 2013, 2014 e 2015 si prevede di completare la pubblicazione dei dati ancora non presenti, o presenti in parte, sul sito e previsti da vari interventi normativi, nonché riepilogati dalla Delibera n. 2/2012 della CIVIT.

Struttura delle informazioni sul sito istituzionale

La sezione del sito istituzionale denominata «*Amministrazione trasparente*» sarà organizzata in prospetti all'interno dei quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D. Lgs. 33/2013.

I prospetti, i relativi contenuti e il Settore responsabile della pubblicazione dei dati sono indicati nelle tabelle allegate n. 1, 2, 3 e 4.

La sezione sarà completata entro il 31 dicembre 2013.